

**Guido Giraud  
Andrea Arbizzoni  
Giovanni Buttini  
Francesco Grillo  
Paolo Severgnini**

# **SERGIO RAMELLI**

**Una storia  
che fa ancora  
PAURA**

**SEVERAL UNCLE TOMS CABIN FROM**

13 marzo 1975: un ragazzo di 18 anni viene aggredito sotto casa. Due persone gli spappolano il cranio a colpi di chiave inglese. Muore dopo 47 giorni di agonia. Chi era la vittima e perché fu ucciso con tanta violenza? In che clima era maturato quell'omicidio così bestiale? E chi erano i carnefici: teppisti, killer professionisti, mafiosi? No, studenti universitari di Medicina. Perché uccisero, allora? Forse accecati dall'ira, dalla gelosia o dalla paura? No, neppure conoscevano la loro vittima. Colpirono solo in nome dell'odio politico.

Ci vollero dieci anni per assicurarli alla giustizia, ma oggi è finalmente possibile ricostruire tutte le tappe di quella tragica vicenda. Come in un thriller ci si muove tra atti giudiziari, articoli di giornali e testimonianze dirette per scoprire che ad armare la mano degli assassini fu una spietata ideologia, che in Italia aveva - ed ha - importanti complicità, potenti connivenze e forti leve di potere.

Ecco perché questa è una storia "che fa ancora paura".

**Guido Giraud**, classe 1954, giornalista professionista, negli anni Settanta è stato vicedirettore responsabile del "Candido", dirigente nazionale del Fuan e regionale del MSI, componente del gruppo di musica alternativa "Amici del Vento".

**Andrea Arbizzoni**, **Giovanni Buttini**, **Francesco Grillo** e **Paolo Severgnini** avevano rispettivamente 26, 19, 19 e 23 anni quando questo libro fu scritto e facevano parte del nucleo del Fronte della gioventù - Azione giovani di Monza.